Lettera anerta PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362

Pentecoste in attesa del Giubileo del 2000

LA PASQUA - LO SPIRITO - LA MISSIONE

Questo secondo anno di preparazione al Giubileo del 2000, dedicato allo Spirito Santo, è una provvidenziale possibilità di scoprirne la verità consolante, di approfondirne, in questa prossima Pentecoste, la conoscenza, e di sperimentarne, grazie alla "Missione casa per casa", che faremo anche quest'anno, l'azione straordinaria nella nostra vita e nella nostra Parrocchia.

Il Mistero Pasquale che stiamo vivendo, cuore e anima del cristianesimo, evento fondante la fede cristiana, è permeato dallo Spirito Santo; Gesù parla, agisce, si dona, si consuma e si glorifica attraverso l'azione dello Spirito Santo.

E ci rendiamo conto che quello che lo Spirito Santo ha fatto in Gesù, lo compie anche in noi, facendo diventare la Pasqua di Gesù, la nostra Pasqua: "mirabile agli

occhi nostri!".

E non è trascurabile che la Pasqua, primavera dello Spirito, coincida con la primavera metereologica. Questa è segnata dal risveglio della natura, che tutto fa rinverdire e rifiorire: è un'altra vita che dona nuovo vigore alla speranza, all'entusiasmo della ripresa.

Ciò è quanto avviene anche nella nostra vita spirituale, in cui la fede e la speranza, vivificate nella Pasqua dall'azione dello Spirito Santo, conoscono una nuova primavera.

Anche nella nostra Parrocchia, in questa prossima Pentecoste, vorremmo sentire aleggiare la brezza dello Spirito, assistere ad una fioritura di azione apostolica-missionaria, che renda ogni componente della nostra Comunità Parrocchiale vero testimone della Risurrezione di Cristo presso i fedeli più lontani.

Pasqua, Pentecoste: un imperativo, un cammino che ci porta ad uscire dal Cenacolo per andare a dire a tutti, senza paura, con l'aiuto dello Spirito Santo che Gesù, il Crocifisso, "è risuscitato dai morti!" (Mt 28,5).

Voi che lo avete intuito per grazia, in questo tempo di Pasqua, correte su tutte le piazze, correte di porta in porta nel quartiere "S. Lorenzo", correte in fondo alle strade, a due a due, ad annunciare che Gesù è Risorto!

Troverete in questa "Lettera Aperta"

a pag. 2 tutto il programma della Missione che faremo dalla Pentecoste alla festa dei SS. Pietro e Paolo.

In attesa dell'adesione dei "72 discepoli", Vi abbraccio tutti nel Signore.

Trapani, 3 Maggio 1998

Don Antonino Adragna, Parroco

PROGRAMMA DELLA PENTECOSTE IN CATTEDRALE - 31 MAGGIO 1998

- Sabato 30 Maggio - Ore 20.30: Veglia di Pentecoste, presieduta da S.E. Mons. Vescovo
- Domenica 31 Maggio Ore 11.30: Pontificale di Mons. Vescovo e primo turno di Cresime - Ore 18.00: S. Messa con il mandato ai "72 discepoli". Rito dell'Unzione dei malati ed anziani della Parrocchia.

Una Pasqua un imperativo una Pentecoste un cammino • una consegna

Pasqua, Pentecoste: andate a dire!

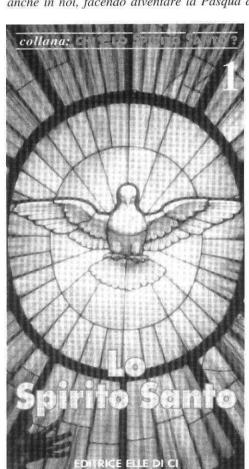
E l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, so che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto. Ora andate presto. Andate a dire ai suoi discepoli: "È risuscitato dai morti!"» (Mt 28,5).

Questo è il grande segreto di Dio svelato nell'Uomo umiliato della Croce e poi sollévato alla destra del Padre, per condividere la gloria per sempre. Voi, che lo avete intuito per grazia, correte su tutte le piazze a svelare il grande segreto di Dio:

Andate a dire che la notte è passata Andate a dire che per tutto c'è un senso Andate a dire che l'inverno è fecondo Andate a dire che il sangue è un lavacro Andate a dire che il pianto è rugiada Andate a dire che ogni stilla è una stella Andate a dire: le piaghe risanano Andate a dire: per aspera ed astra Andate a dire: per crucem ad lucem.

(seue in seconda pagina)

IN QUESTO 192° NUM	ER	0
- "La Pasqua - Lo Spirito -		
La Missione"	pag	. 1
- Un imperativo, un cammino,	F	
una consegna	>>	1-2
- Programma della nuova Missione		
Parrocchiale	»	2
- Mese di Maggio	>>	2
- Itinerario di fede in parrocchia	>>	3
- La Pasqua in Comunità	>>	3
- L'esperienza di Valentino,	44.1	
adulto battezzato	»	4
- Costruzione di un Ospedale nello Zair	e»	5
- Omelia di S.E. Mons. F. Miccichè		
all'inizio del suo ministero a TP	>>	6-7
- Festincontro '98	>>	8
- Votazioni Comunali e Provinciali	>>	. 9
- A Trapani, è povero anche chi lavor	a»	9
- Abitante del "Centro Storico"	>>	9
- Lettera aperta ai candidati Sindaci		
e ai candidati Consiglieri	»	9
- Dieci principi cattolici per la vita		111
economica	»	10
- Pellegrinaggio a Paola, Pompei,		
S. Giovanni Rotondo	>>	10
- Scintology	>>	11
- Due conf. sui Testimoni di Geova	>>	11
- Il Vescovo a	>>	12
- Attività Past. Diocesane e Vicariali	>>	12
- Tavola rotonda sul lavoro	»	12
- XV Concerto delle Corali	>>	12
000		12



Il libretto che verrà distribuito nelle case durante la Missione Parrocchiale (dall'1 al 29 Giugno 1998)

(dalla prima pagina)

Voi, che lo avete intuito per grazia, correte di porta in porta a svelare il grande segreto di Dio:

Andate a dire che la paura è già vinta
Andate a dire che la morte è già morta
Andate a dire che tutto questo è avvenuto
Andate a dire: il Crocifisso è Risorto
Andate a dire che è il destino di ognuno
Andate a dire che ogni uomo lo segua
Andate a dire che la porta è già aperta
Andate a dire che essa è un costato
Andate a dire che è l'accesso all'Eterno.

Voi, che lo avete intuito per grazia, *correte in fondo alle strade* a svelare il grande segreto di Dio:

Andate a dire che il deserto fiorisce
Andate a dire che l'Amore ha ormai vinto
Andate a dire che la gioia non è un sogno
Andate a dire che la festa è già pronta
Andate a dire che il bello è anche vero
Andate a dire che è a portata di mano
Andate a dire che è qui, Pasqua nostra
Andate a dire che la storia ha uno sbocco
Andate a dire: liberate, lottate
Andate a dire che ogni impegno è un culto.

Voi che lo avete intuito per grazia, correte, correte per tutta la terra a svelare il grande segreto di Dio:

Andate a dire che ogni croce è un trono
Andate a dire che ogni tomba è una culla
Andate a dire che il dolore è salvezza
Andate a dire che ogni uomo è un chiamato
Andate a dire che il povero è in testa
Andate a dire che il mondo ha un futuro
Andate a dire che il cosmo è un tempio
Andate a dire che ogni bimbo sorride
Andate a dire che è possibile l'uomo.

Andate a dire, voi tribolati Andate a dire, voi torturati Andate a dire, voi ammalati Andate a dire, voi perseguitati Andate a dire, voi prostrati Andate a dire, comunque sofferenti Andate a dire, offerenti-sorridenti

Andate a dire, su tutte le piazze
Andate a dire, di porta in porta
Andate a dire, in fondo alle strade
Andate a dire, per tutta la terra
Andate a dire, gridandolo agli astri
Andate a dire, che la gioia ha un volto.
Proprio quello sfigurato della morte.
Proprio quello trasfigurato nella Pasqua.

Oggi, proprio ora, qui: Andate a dire. Ed è subito pace, perché è subito Pasqua, perché è subito Pentecoste.

Sabino Palumbieri

APRITE LE PORTE DI CASA AI MISSIONARI LAICI

Dall'1 al 29 Giugno la Parrocchia invia i suoi collaboratori Laici Missionari a tutto il Quartiere "S. Lorenzo". Vogliateli accogliere con benevolenza, essi vi consegneranno un libretto che vi aiuterà a conoscere meglio lo Spirito Santo e a vivere in fedeltà la vera identità cristiana.

PROGRAMMA DELLE NUOVA MISSIONE PARROCCHIALE

- Dal 25 al 30 Maggio in Cattedrale ogni sera alle ore 17.30: Settimana di invocazione allo Spirito Santo
- 18-19 Maggio nella Sala a Vetri: Ore 10.00 16.00 20.00: Catechesi ai "72 Discepoli" per la Missione (ognuno scelga l'ora più conveniente).
- Sabato 30 Maggio in Cattedrale ore 20.30: Veglia di Pentecoste, presieduta da S.E. Mons. Vescovo.
 - (N.B.: Non verrà celebrata la Messa delle ore 19.00 né in Cattedrale né nella Chiesa di "S. Agostino").

- Domenica 31 Maggio: Pentecoste

Ore 11.30: Pontificale di S.E. Mons. Vescovo con la S. Cresima.

Ore 18.00 S. Messa con il mandato ai "72 discepoli" - Rito dell'Unzione dei malati ed anziani della Parrocchia.

(N.B.: La S. Messa Vespertina è anticipata alle ore 18.00).

Lunedì 1 Giugno: Inizia la Missione "porta a porta". La Missione si chiuderà il 29 Giugno 1998. Ogni pomeriggio si pregherà dalle ore 17.30 alle ore 19.30 in Cattedrale per la Missione (escluso il sabato e la domenica): Rosario - S. Messa e Adorazione Eucaristica.



Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta tra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

nelle Chiese della Città.

Mese di maggio consacrato alla Madonna

«GUARDIAMO A MARIA!»

Lo Spirito Santo ci aiuti a leggere anche nel suo mistero, il significato profondo della nostra vocazione missionaria. Lasciamoci prendere per mano da Maria, la pellegrina nella fede, in questa avventura meravigliosa di portare il messaggio casa per casa nel nostro quartiere "S. Lorenzo".

Camminiamo in questo mese con Maria, perché Dio la ama, perché Dio ci ama.

I "72 Discepoli" laici missionari che andranno di "casa in casa" a portare il libretto dello Spirito Santo (vedi foto nella prima pagina di questa "Lettera Aperta") dall' 1 al 29 giugno siano uno stuolo di rondini che garriscono a primavera, agili velieri che solcano l'oceano verso l'infinito, fuochi di bivacco per viandanti smarriti, lampade accese per rompere la tristezza delle solitudini umane.

OGNI SERA IN CATTEDRALE

Alle ore 17.30: Rosario Biblico, Litania Mariana, S. Messa. Pregheremo per la Missione che faremo nel quartiere dopo la Pentecoste

Il 13 maggio inizierà nel territorio parrocchiale la «PEREGRINATIO MARIAE» nelle case, specialmente dei malati e degli anziani.

N.B.: Le famiglie, che desiderano ospitare la Madonna di Fatima pellegrina nel quartiere, si rivolgano alle suore O.M.V.F. (Tel. 23362 - 873701).

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI TRAPANI

Dopo il pellegrinaggio a Custonaci e a Romitello, Venerdì 29 Maggio pellegrinaggio cittadino al Santuario Maria SS. Annunziata, con partenza dalla Cattedrale ore 17.00.

Alle ore 18.30 al Santuario: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo.

N.B.: Le Messe Vespertine vengono sospese nelle Parrocchie e

AI LETTORI

La "Lettera Aperta" è vostra! Sostenetela! Per eventuali offerte servirsi del C.C.P. 12117917, qui accluso, intestato alla Parrocchia "S. Lorenzo" Cattedrale Trapani

«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO»

Calendario del Tempo Pasquale - Anno "C" (fino alla Solennità della SS. Trinità - 7 Giugno 1998)

3 Maggio - IV Domenica di Pasqua - "ICONA DEL BUON PA-STORE" (Gv 10,27-30; At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14-17) Tema: «A Cristo buon Pastore appartengono le sorti degli uomini e dei

XXXV GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Tema: «Tu sei la mia gioia... eccomil» (At 20,35).
Dalle ore 18.00 alle 19.00 in Cattedrale: ora di preghiera per le vocazioni.

Pregheremo per le vocazioni sacerdotali e religiose. La Comunità ha il compito di incrementare e sostenere le vocazioni alla Vita Sacerdotale e Religiosa. «Pregate dunque il Padrone della messe» (Mt 9,38): Sia questa giornata una pubblica testimonianza di fede e di obbedienza a questo comando del Signore. «Sia una giornata piena di speranza» (Giovanni Paolo II).

8 Maggio - Venerdì - MEMORIA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA - IX GIORNATA SACERDOTALE MARIANA

Ore 12.00: Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei. Ore 17.30: Raduno del Gruppo di Preghiera "P. Pio". 9 Maggio - Sabato - BEATO LUIGI RABATA, Sacerdote della nostra Diocesi.

10 Maggio - V Domenica di Pasqua - "ICONA DEL COMANDA-MENTO NUOVO (Gv 13,31-33,34-35; At 14,21-27; Salmo 144; Ap 21,1-5) Tema: «La legge del popolo di Dio: Amatevi gli uni gli altri».

Giornata di raccolta per la costruzione dell'Ospedale di Biringi Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire).

15 Maggio - Venerdì - Ore 17.15: S. Messa Ore 18.30 nella Parrocchia S. Francesco d'Assisi: Liturgia penitenziale

con le confessioni delle 4 parrocchie del Centro Storico.

17 Maggio - VI Domenica di Pasqua - "ICONA DELLA PROMESSA DELLO SPIRITO" (Go 14,23-29; At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23).

Tema: "La Chiesa fa "memoria" di Cristo nello Spirito Santo». Ore 9.30: Messa per invalidi del Lavoro

18-19 Maggio - Ore 10.00; 16.30 e 19.30 nella sala a Vetri: Catechesi per

i "72 Discepoli" da mandare dopo la Pentecoste "casa per casa".

23 Maggio - Sabato - Dalle ore 16.30 alle ore 18.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente ordine del giorno: 1) Missione dopo la Pentecoste; 2) Bilancio consuntivo del Consiglio Affari Economici; 3) Concerto delle Corali; 4) Attività estive; 5) Nuovo statuto del "Comitato Pro Immigrati"; 6) Varie ed eventuali.

24 Maggio - VII Domenica di Pasqua - ASCENSIONE DEL SIGNORE (Mt 28,16-20; At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23)

Tema: «Gesú, sommo sacerdote entra definitivamente nel "Santuario di Dio"»

Elezioni amministrative comunali e provinciali. (vedi pag. 9 di questa "Lettera Aperta",

I cristiani scelgono sempre persone di fede cattolica, oneste, competenti, disposte a fare del bene al nostro Comune e alla nostra Provincia "sempre attente al primato e alla centralità della persona umana".

25-30 Maggio - Settimana "In attesa della Pentecoste" e missione parrocchiale (vedi pag. 2 di questa "Lettera Aperta").
25 Maggio - Lunedì - Ore 19.00 in Cattedrale: Preghiera Ecumenica con i

Valdesi "In attesa della Pentecoste".

28 Maggio - Giovedì - Ore 20.00 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale con le Confessioni delle 4 Parrocchie del Centro Storico (parteciperanno i geni-tori e i padrini dei Cresimandi di Pentecoste).

29 Maggio - Venerdì - CHIUSURA DEL MESE MARIANO Ore 17.00: Pellegrinaggio al Santuario SS. Annunziata. Partenza dalla Cattedrale. Segue la S. Messa presieduta da S.E. Mons. Vescovo.

N.B.: La Messa delle ore 18.15 in Cattedrale e la Lectio Divina ven-

gono sospese. 30 Maggio - Sabato - Ore 20.30 in Cattedrale: Veglia di Pentecoste, presieduta da S.E. il Vescovo.

N.B.: Non sarà celebrata la Messa Vespertina delle ore 19.00 nella Chiesa "S. Agostino".

31 Maggio - Domenica di Pentecoste - GIORNATA DELLA COMUNITÀ - (Gv 20,19-23; At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7,12-13). Tema: «Lo Spirito di Dio guida, ammaestra e sostiene la Chiesa». Ore 11.30 in Cattedrale; Messa Pontificale con le Cresime.

Ore 18.00: S. Messa con il mandato ai "72 Discepoli". Rito dell'Unzione lei malati e gli anziani della Parrocchia. N.B.: La S. Messa delle ore 19.00 è anticipata alle ore 18.00.

1 Giugno - Lunedì - INIZIA LA MISSIONE "PORTA A PORTA".

GIUGNO - DOMENICA DELLA SOLENNITÀ DELLA SS. TRI-NITÀ (Gv 16,12-15; Pro 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5)

Tema: «La Trinità si rivela agli uomini». Ore 16.00 in Cattedrale: XV Concerto Diocesano delle Corali "Città di Trapani"

La Pasqua vissuta in Comunità





Dalla Domenica delle Palme alla Veglia Pasquale





Il Parroco augura al Vescovo la "Buona Pasqua" e regala i tre volumi della "Lettera Aperta"



Alcuni ospiti del tradizionale pranzo pasquale di S. Giuseppe



Pasquetta a Ballata

"Dio che fa nuove tutte le cose, ha sicuramente col Battesimo rinnovato anche me, il mio cuore, la mia mente, il mio modo di pensare e di agire".

Valentino Barjami, giovane albanese (appartenente a famiglia musulmana), di 22 anni, che nella notte di Pasqua, in Cattedrale di Trapani, ha ricevuto dal Vescovo S.E. Mons. Francesco Miccichè i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, ci parla di questa sua esperienza.

«Dalla notte di Pasqua anch'io sono figlio di Dio, figlio, figlio di questo Padre di immensa bontà che nella mia vita ha sempre in qualche modo, rappresentato un punto di riferimento. Qualcuno su cui mi sono sempre appoggiato nei momenti difficili e che mi ha

dato la forza di superarli. Questa presenza di Dio, sebbene io l'abbia avvertita da sempre nella mia vita, ora si è fatta più forte, dal giorno in cui lo Spirito Santo, che ho ricevuto in pienezza nei tre Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, ha trasformato la mia esistenza, rendendomi creatura nuova. Ripensando alla

notte di Pasqua, mi è impossibile esprimere l'immensa gioia e l'emozione che ho provato al momento del mio Battesimo e poi nel ricevere la Cresima e l'Eucaristia.

Dio che fa nuove tutte le cose, ha sicuramente rinnovato anche me, il mio cuore, la mia mente, il mio modo di pensare e di agire, e di tale cambiamento sono testimoni quanti mi hanno conosciuto in questi anni.

Ma il Battesimo è per me anche una grande responsabilità, quella di corrispondere al grande dono che il Signore mi ha fatto, donandomi la fede,



con una vita che parli della sua gratuità e del mio impegno a conservare il più possibile candida quella veste che ho ricevuto nella notte in cui sono stato battezzato.



Per questo, sento il bisogno di accostarmi spesso al Sacramento della Confessione per partecipare degnamente alla Mensa del Signore.

Con l'animo grato per tutte le meraviglie che Dio ha operato in me, adesso desidero anche servirLo come ministrante, nella comunità di San Lorenzo, che mi ha accolto e accompagnato nel mio cammino di fede.

Ringrazio in modo particolare il Vescovo S.E. Mons. Francesco Miccichè, il Parroco Mons. A. Adragna, Don Sergio Librizzi, che sono stati strumenti preziosi, nelle mani del Signore, e quanti mi sono stati vicini con il loro affetto e le loro preghiere. Con il loro aiuto, spero di poter diventare un vero testimone di Cristo Risorto e poter anch'io esclamare con S. Paolo: «la grazia di Dio in me non è stata vana!».















Riprendiamo la costruzione dell'Ospedale nello Zaire

Domenica 10 Maggio: Giornata di raccolta - Sarà presente Padre Jean Pierre Bandoweshe La nostra comunità ha già inviato L. 5.000.000.



Padre Jean Pierre con alcuni adulti della nostra Comunità

Carissimo Mons. Antonino Adragna, Carissimi Fratelli e Sorelle della Chiesa Cattedrale, Amici tutti della Diocesi di Trapani.

"Sia Gesù amato da tutti i cuori!"

È stato per me una gioia, trascorrere con voi la Settimana Santa per ringraziare il Signore della sua mano protettrice durante la guerra civile che c'è stata nel nostro paese ex Zaire, che ora è la Repubblica Democratica del

Durante questa guerra, molti Sacerdoti, Missionari Religiosi e anche fedeli hanno pagato con la loro vita, fra costoro, anche Padre Fortunato Tshisambu, che voi avete conosciuto.

Grazie per le vostre preghiere.

Carissimi Fratelli e Sorelle, approfitto dell'occasione per ringraziarvi del vostro contributo per l'ospedale che stiamo costruendo nella Parrocchia Maria SS. della Misericordia di Biringi nella Repubblica Democtarica del Congo. È una Parrocchia dope operano i Missionari Servi dei Poveri (Bocconisti), Congregazione fondata dal Beato Giacomo Cusmano, sacerdote

Inizialmente, il contributo da voi ricevuto è stato di L. 2.000.000; in

questa Pasqua la somma raccolta è stata di L. 3.000.000.

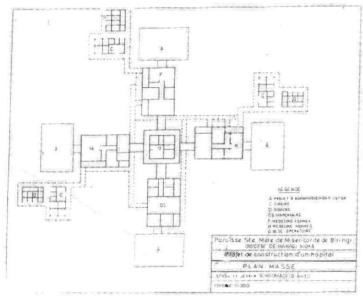
Dio vi ricompensi per questo atto di carità che ci aiuterà a realizzare: un Complesso Operatorio, un reparto Medicina Uomini, un reparto Medicina Donne, una Maternità, e un Laboratorio di analisi. Con il vostro aiuto iniziale e quello degli Amici della Parrocchia Maria SS. della Perseveranza (Roma), avevamo totalizzato la somma di L. 25.000.000 che ci sono serviti per le fondamenta di questi edifici. Questi lavori, che hanno subìto vari ritardi e soste a causa della guerra, al momento sono fermi per mancanza di fondi. Contiamo sulla vostra generosità.

A nome della mia Congregazione, dei fedeli della mia Diocesi e a nome mio personale, vi ringrazio per il vostro aiuto e per tutto quello che il vo-

stro cuore vorrà condividere con noi.

P. Jean Pierre Bandowesge S.d.P.

Progetto generale dell'Ospedale e progetto parziale del reparto Medicina Uomini





DEL REPARTO DI MEDICINA UOMINI L. 39.242.460

CHI DESIDERA COLLABORARE PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTO REPARTO DELL'OSPEDALE SI RIVOLGA ALLA PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE O ALLA CARITAS VICARIALE E DIOCESANA DI TRAPANI



I cristiani di Biringi aspettano la costruzione dell'Ospedale

Carissimi, le tragedie delle Regioni dei Grandi Laghi sono finalmente finite. Quanta fame e morti! Il nostro amico P. Jean Pierre, dopo quattro mesi di persecuzione e di esilio in Uganda, è rientrato a Biringi. Uscito di scena il presidente Mobutu Sese Seko, ha preso le redini della Rebubblica Democratica del Congo (è questo il nuovo nome dello Zaire) il leader dell'alleanza, che ha rovesciato il regime: Laurent Desiré Kabila. P. Jean Pierre che è stato con noi a Pasqua, tornerà domenica prossima 10 maggio per promuovere una colletta straordinaria per il suo ospedale.

Ringraziamo la Comunità Parrocchiale "S. Lorenzo" che ci ha consentito di inviare nel Congo la somma di 4 milioni che si è aggiunta al milione inviato dalla Caritas Diocesana (vedi lettera di P. Jean Pierre sopra pubblicata).

A P. Jean Pierre auguriamo di tornare al più presto a Biringi con l'assicurazione della nostra preghiera e del nostro continuo impegno economico. Grazie!

Omelia tenuta da S.E. Rev.ma Mons. Francesco Mi Pastorale nella santa Chiesa di Dio che è in Tsa



«Insondabili sono i pensieri di Dio e imperscrutabili le sue vie» (*Rm* 11,33).

Sono qui, fratelli e figli carissimi, per volere di Colui che tutto sa e può: Dio Trinità Santissima, Padre, Figlio e Spirito Santo. A Lui l'adorazione, la lode, il rendimento di grazie.

Da Lui, sul mio mandato apostolico e su questa Santa Chiesa di Trapani, la benevolenza, la grazia, l'aiuto salvifico.

Al Santo Padre Giovanni Paolo II, che mi ha chiamato al servizio di questa Comunità Diocesana, rinnovo devozione filiale, fedeltà-adesione, responsabile e incondizionata.

Ai Padri Vescovi della Sicilia, con i quali da vescovo ausiliare ho lavorato in sintonia d'intenti e in spirito di leale e fattiva co-

munione, rivolgo il mio saluto fraterno e assicuro continua collaborazione.

Un grazie dal profondo del cuore all'Arcivescovo emerito di Messina, S.E. Mons. Ignazio Cannavò e al nuovo Arcivescovo, S.E. Mons. Giovanni Marra; con loro ho condiviso iniziative pastorali, confortato dall'affetto, dalla stima e dall'esempio di tanti sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e laici impegnati. Non è mancata la sofferenza, ma certamente non sono mancate le gioie. Il buon Dio ha saputo spargere sulla mia strada tantissime consolazioni.

Devo molto alla Santa Chiesa di Dio che è in Messina-Lipari-S. Lucia del Mela: mi ha fatto crescere. Ha sviluppato in me la grande carica di paternità spirituale che, oggi, metto a servizio di questa Santa Chiesa che è in Trapani.

A S.E. Mons. Emanuele Romano e a S.E. Mons. Domenico Amoroso, di recente chiamati al premio eterno, il ricordo grato di questa Chiesa.

«Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e gioiamo in Lui» (Ps 112,24), nostra forza, nostra salvezza, nostra unica speranza. Aggrappiamoci a Lui e con il salmista cantiamo: «popoli tutti battete le mani, esultate festanti con canti di gioia» (Ps 47,2).

A Cristo Signore, Pastore e Vescovo delle nostre anime, volgiamo lo sguardo.

Oggi, 18 marzo 1998 (solennità vigilare del Patriarca S. Giuseppe, Sposo purissimo della Vergine Madre Maria, custode-padre di Gesù) è il giorno predisposto dal Signore per il nostro incontro. Abbiamo cantato: «Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse». Non venga mai meno in me e in voi, figli carissimi, la ferma certezza che Dio è fedele alle sue promesse e che con Lui nulla ci mancherà. Sulla fedeltà di Dio invito questa Chiesa a scommettersi, ad osare poiché nulla è impossibile a Dio.

Giuseppe povero e umile, come Abramo, sperò contro ogni speranza; nel silenzio fiducioso accolse e coltivò con dedizione il progetto di Dio.

Artigiano dell'amore discreto, protettivo, non invadente, visse la ricerca di Gesù in Gerusalemme, con la segreta speranza, non priva di angoscia, di ritrovarlo.

Sulla dimensione del silenzio orante, sull'amore che cerca l'amato, sulla speranza che non si accascia ci sforzeremo di costruire, con la grazia di Dio e la protezione di S. Giuseppe, un tessuto umano ed ecclesiale, in cui la dimensione contemplativa abbia un posto notevole (penso con affetto, gratitudine e ammirazione alle consacrate claustrali) e la spiritualità del feriale (penso con riconoscente stima i consacrati e le consacrate nel mondo) trovi spazio sufficiente.

Vengo a voi da pellegrino nella fede, con il fermo proposito di essere tra voi servo nell'amore.

«Credo, Signore, ma tu aumenta la mia fede» (*Mc* 9,24). La nostra esistenza si gioca tutta sulla fede. «Il giusto vive di fede» (*Rm* 1,17).

Alla luce della fede siamo chiamati a vivere questo incontro gioioso e sereno in cui la Chiesa, sacramento di Cristo, popolo profetico - regale - sacerdotale, manifesta, attualizza e celebra l'amore misericordioso, eterno, infinito di Dio

Dio, presente in noi per il S. Battesimo, ci fa una sola cosa in Cristo, e noi, come tralci attaccati al tronco, solo se radicati nel suo amore vivremo, porteremo frutti di vita eterna, faremo cose grandi: butteremo le reti in mare e sarà pe-

sca prodigiosa, riempiremo le giare d'acqua e sarà vino inebriante, comanderemo alle montagne e queste si sposteranno.

Fidarsi di Dio, confidare in Dio, affidarsi a Dio è vera sapienza, dono dello Spirito che viene dall'alto e che va pregato, invocato, accolto.

În Dio, da Dio e con Dio, il nostro tempo, i giorni, le ore, ogni nostro desiderio, pensiero, proposito siano ritmati, modellati, impregnati, affinché l'eternità e l'infinito avvolgano la nostra esistenza e la arricchiscano di significato. Accostiamoci al Verbo di Dio fattosi carne per contemplarlo, toccarlo e fare ogni giorno esperienza di Lui. Beneficiamo della ministerialità della Chiesa, Madre e Maestra, che crediamo fermamente, che amiamo appassionatamente, per la quale ci spendiamo ogni giorno, affinché sia sempre più città santa posta sul monte, Gerusalemme nuova e risplendente di gloria, segno di Dio che abbraccia ogni uomo.

Nella luce della fede voi oggi mi accogliete, per il Battesimo come fratello, per il sacramento dell'Ordine come padre e pastore: apostolo di Cristo, Vescovo, colonna e fondamento della Chiesa, centro dinamico di unità e comunione ecclesiale.

Con Paolo Apostolo posso dire: «Mi avete accolto come un angelo di Dio, come Cristo Gesù» (*Gal* 4,14). Nella mia persona è Cristo che accogliete, è a Cristo che date il vostro assenso. A Lui manifestate la vostra devozione. A Lui esprimete il vostro affetto: «Chi accoglie voi, accoglie me» (*Mt* 10,40). Con la vostra presenza voi testimoniate la verità delle parole di S. Ireneo: *Nihil sine episcopo, ma cum episcopo et sub episcopo*, voi vivete la verità delle parole di S. Ignazio di Antiochia: *il presbitero sia unito al vescovo come le corde alla cetra*.

Questa assemblea è carica d'amore! Ed io mi sento investito da un'onda benefica di affetto. Grazie, fratelli e figli carissimi, grazie di tanto calore, avvalorato dalla preghiera fervorosa a Dio, affinché io sia il Pastore buono che

conosce ad una ad una le sue pecorelle e che per tutte dà la propria vita. Faccio mio l'ardore apostolico di Paolo di Tarso e con lo stesso fervore dichiaro: «Mi spenderò, anzi io stesso mi lascerò consumare per la salvezza di ciascuno di voi» (2 Cor 12,15).

Il supplemento di amore richiesto dalla missione affidatami, mi impone di verificarmi quotidianamente e di non smettere mai il grembiule simbolo del servizio e la stola segno del sacerdozio. Voglio essere sacerdote, sempre, solo e ovunque sacerdote dell'Altissimo, homo Dei che trova la sua gioia, il suo diletto nel colloquiare con il Signore, nel contemplare la sua gloria, nel deliziarsi della sua Parola: «La mia gioia è stare nella casa del Signore per lunghissimi anni» (Ps 27.4).

Come Mosè starò al cospetto di Dio, per arricchirmi della sua Luce e della sua forza, per essere guida illuminata e sicura, maestro austero e veritiero, padre amorevole e saggio, testimone credibile e autorevole, sacerdote che prega, offre e si offre al Padre come Cristo unico, Sommo ed Eterno Sacerdote. Il vincolo della comunione nello Spirito ci costituisce tutti Santa Chiesa di Dio: in virtù del battesimo non solo voi non mi siete estranei, ma senza di voi non avrebbe senso il mio essere Vescovo. «Sono apostolo per voi, sono cristiano con voi» (S. Agostino).

La missione della Chiesa si concretizza nella comunione. La passione per l'unità, lo sforzo di creare comunione non dovranno abbandonarci mai, anzi debbono crescere ogni giorno.

Nel segno dell'unità e della comunione il mondo crederà, si convertirà al bene. «Padre, che siano una cosa sola perché il mondo creda» (Gv 17,21). Unità non massificante, comunione arricchente, nel rispetto che garantisce l'unicità e irripetibilità della persona umana.

Non possiamo, altresì, dare per scontata la comunione ecclesiale: ideale che va perseguito, dono che va invocato, sforzo quotidiano che impegna ogni nostra energia, che si avvale del dialogo, dell'incontro, per gettare ponti di simpatia, di solidarietà e di amicizia.

Miccichè in occasione dell'inizio del suo Ministero Capani - Cattedrale S. Lorenzo 18 Maggio 1998



C'è nel mondo una gemente avidità di Dio, una diffusa ricerca di senso della vita.

Tanta parte dell'umanità non conosce Cristo. Si avverte una impressionante crisi di valori

Ci sono sfide planetarie che non possiamo eludere. Il crollo delle ideologie ha portato degli scompensi: un pragmatismo di bassa lega ha preso piede nel mondo. Gli uomini, privi di un credo, si ritrovano vittime di egoismi nazionalistici, tribali, religiosi. Patiscono fratture, contrapposizioni, guerre. Subiscono eccidi, ingiustizie, miseria. Caino prende il sopravvento su Abele.

Non si afferma la Gerusalemme Ĉittà della pace, ma la Babele superba e caotica, priva di verità oggettiva, che porta con sé gioie effimere, schiavitù della carne e miserie di ogni sorta.

Insieme ci sforzeremo di studiare e di capire la genesi, lo sviluppo e l'affermarsi della mala pianta dell'immoralità diffusa. Insieme ci attrezzeremo con le armi della fede, della speranza e dell'amore per affrontare le sfide dell'odierna società.

I nostri giorni richiedono un supplemento di umanità, che ci renda compagni e fratelli discreti, amabili, capaci di sentire sulla nostra pelle il disagio esistenziale di quanti sono derelitti, inquieti, storditi, frustrati. Il mondo ha bisogno di incontrare uomini veri, degni di fede, capaci di ascolto e comprensione, uomini che vivono sulla strada e non dentro gabbie dorate, uomini pieni di dignità che sanno leggere e capire la storia, uomini che con umiltà e verità, con la parola e con le opere contribuiscono ad edificare un mondo più umano e più ricco di valori.

Eccomi da uomo sulla vostra strada, con la mia pochezza, i miei limiti, i miei difetti e i miei pregi. Eccomi da uomo della strada in compagnia di tutti quegli uomini che in essa vivono e soffrono. Voglio essere il Cristo di Emmaus, il compagno di strada di ciascuno. Voglio con voi camminare, percorrere il tratto di strada che Dio ha segnato per noi e che ci porta alla luce, alla Verità.

Poco o nulla posso fare senza di voi, presbiteri di questa Santa Chiesa, mia corona e mio gaudio, miei saggi e preziosi collaboratori, miei fratelli nel saccerdozio, figli carissimi, miei amici e familiari. Credo in voi, ho fiducia in voi, conto su di voi per un'azione pastorale intelligente, moderna, organica, trainante. Ho bisogno di voi, della vostra sapienza, del vostro consiglio, della vostra fortezza per non scoraggiarmi, per essere sostenuto. Non ci pentiremo mai di lavorare insieme. Solo se saremo insieme a pensare, a progettare, ad operare, caricheremo la vita di sempre più convinte motivazioni.

Consideratemi, presbiteri carissimi, anziani e meno anziani, giovani e meno giovani, vostro fratello e amico. Attingete alla mia povera, piccola paternità episcopale. Disponete di me in ogni momento e per qualsiasi motivo; il mio cuore, la mia vita vi appartengono.

Sono disponibile al dialogo personale, mi impegno ad attivare il dialogo negli organismi di partecipazione ecclesiale: consiglio presbiterale, collegio dei consultori, consiglio pastorale, consiglio per gli affari economici, organismi di curia.

Alcuni di voi saranno chiamati ad una collaborazione particolare in compiti diocesani delicati e onerosi con l'ansia di servire maggiormente il Signore e la causa del suo Regno.

Un grazie di cuore all'Amministratore Diocesano per la saggezza e l'intelligenza con cui ha saputo guidare la comunità diocesana.

I Diaconi siano al servizio della carità in ogni ambito della vita e coinvolgano la nostra Chiesa verso la splendida avventura della diaconia dell'amore.

Ai seminaristi, ai quali ho aperto già il mio cuore, dico con tenerezza di

padre e pastore: «Mi siete cari più di tutti. Voglio stare con voi e mettere a vostro servizio i doni del mio sacerdozio. La Chiesa diocesana vi guarda con simpatia, con stima e affetto; ripone in voi grandi speranze. Dimostratevi all'altezza delle nostre attese».

Un pensiero affettuoso carico di speranza intendo rivolgere al mondo giovanile, a questa porzione di Chiesa che il S. Padre ci invita a guardare con occhi buoni, ad accogliere con cuore grande e generoso, a servire con passione. So che le sfide a cui il mondo giovanile è soggetto non sono poche. So che i giovani da soli non possono farcela. La Chiesa è chiamata a misurarsi su queste sfide e ad essere accanto ai giovani e per i giovani lieto annunzio, Vangelo di liberazione, risposta certa. La nostra Santa Chiesa si scommette su di voi giovani, ha fiducia in voi, vi accoglie, vi apprezza, vi ama. Venite, organizziamoci: insieme si cresce, insieme si è vittoriosi Il mio credo in voi, giovani, professato in Piazza Municipio, diventa preghiera in questa assemblea liturgica.

La famiglia in crisi:

la famiglia minata dal mito del progresso senz'anima, del consumismo sfrenato, del libertinismo e del "carpe diem",

 la famiglia disgregata, senza punti di riferimento certi, snaturata e svilita da una prassi edonistico-borghese,

- la famiglia non più culla della vita, ma tomba dell'amore e luogo di morte,

 la famiglia in difficoltà di dialogo, alla deriva per i modelli squallidi delle pseudo-famiglie,

 la famiglia minata dal divorzio, sballottata dalla disoccupazione, disorientata da false dottrine, privata dal calore sacro della religione,

 la famiglia come cellula impazzita di questa strana società del 2000 è nell'orizzonte della pastorale della Chiesa, è la frontiera della nuova evangelizzazione.

Puntiamo sulla famiglia per la promozione integrale dell'uomo, per il suo naturale, progressivo sviluppo.

Guardo ai bambini! La loro presenza testimonia che Dio non si è dimenticato di noi.

«AMATEVI COME IO VI HO AMATI» (Gv 15,17).

«I poveri li avrete sempre con voi» (Gv 12,8).

Una Chiesa che non reputa un orpello la categoria biblica della povertà, ma che abbraccia e vive la povertà come valore è la vera Chiesa di Cristo, il povero di Jawhè, il quale da ricco qual era si è fatto povero ed ha proclamato solennemente: «Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5 3)

Maria è tra gli anawim, i poveri d'Israele, il modello e l'icona della Chiesa povera, la quale, attenta e docile al suo Signore, sa scoprire le impronte di Dio in ogni avvenimento, sa farsi debole con i deboli, piccola con i piccoli, voce di chi non ha voce, sa camminare con l'uomo carico di problemi, angosce, speranze, e sa essere compagnia amorevole, casa ospitale per i malati, gli extra comunitari, i drogati e tutti gli indigenti.

La carità deve risplendere come virtù regina nel volto della nostra Chiesa, capace di raggiungere ogni ambito della vita dell'uomo, compreso l'ambito socio-politico.

E tempo di intraprendere la strada della nuova evangelizzazione, nuova nello stile, nel fervore, nella formulazione, nei mezzi, avendo presente l'immenso aeropago in cui siamo chiamati a misurarci attraverso i mass-media.

Mi auguro di trovare nelle autorità preposte a livello provinciale, regionale e cittadino la disponibilità a collaborare per un ideale di società a dimensione umana, dove si respiri giustizia, legalità, dove sia di casa il bene comune e non prevalgano gli egoismi e le grettezze di parte.

Amo sognare una catena umana di solidarietà, di intesa comune, di impegno di tutti verso tutti; l'amore vinca sull'odio, la solidarietà sull'egoismo, il bene comune sul misero io devastante, la verità sulla menzogna, la luce sulle tenebre, la vita sulla morte.

Gli anziani con il loro bagaglio di esperienza e di saggezza, il genio femminile con lo specifico della tenerezza e il dono della maternità trovino speciale attenzione nell'azione pastorale della nostra Chiesa.

È questa la società civile che sogno.

La Chiesa consacrata all'evangelizzazione, alla liturgia, al servizio della carità è la Chiesa che amo, che credo, che insieme a voi voglio costruire con gioia e passione.

Ce la faremo se insieme uniremo le nostre forze, se, fidando sulla grazia di Dio, oseremo intraprendere quest'ardua, ma non impossibile impresa.

Vi abbraccio nel segno della Croce gloriosa, che è sapienza e salvezza per chi crede.

Mi rimetto interamente al progetto di Dio che ha su questa Chiesa.

Come ultima confidenza sento di dovervi manifestare un bisogno profondo dell'anima: a ciascuno di voi ho dato un posto nel mio cuore.

Anche voi, vi prego, datemi un cantuccio del vostro.

A Maria affido il nostro cammino.

+ Francesco Miccichè, Vescovo

18 Aprile 1998: Festincontro al Palazzetto dello Sport

Raduno dei giovani della Diocesi con il Vescovo

L'invito ad essere protagonisti di una nuova cultura del lavoro superando la logica del posto fisso. La proposta di alcuni giovani

che hanno già incominciato a farlo e poi tanta musica, coreografie, cabaret.
È vissuta di questi momenti, di festa ma anche di riflessione, **Festincontro '98,** appuntamento annuale dei giovani della Diocesi di Trapani che quest'anno ha avuto come tema conduttore **"Sognamo una vita più",** uno slogan che ha proiettato l'incontro dioce-

sano verso il raduno-festa regionale che si terrà il prossimo mese di Ottobre ad Acireale.
«Il vostro Vescovo vi invita a fare un sogno, ad interpretare il sogno di Dio sulla vostra vita, sulla storia che stiamo vivendo, sulla nostra Chiesa» – ha esordito S.E. Mons. Francesco Miccichè, da un mese a Trapani, rivolgendosi ai giovani.

Un appello a farsi costruttori di speranza, di un futuro di novità in un territorio segnato da mille contraddizioni in cui la mancanza di lavoro si fa ogni giorno di più emergenza

«La disoccupazione è un ostacolo al nostro sogno di un futuro migliore – ha detto nel suo intervento il dott. Michele Giacomoantonio, responsabile nazionale delle ACLI – In Sicilia i disoccupati sono 800 mila e in provincia di Trapani una persona su tre è in cerca di una occupazione: di guesti il 48% sono giovani di età inferiore ai 29 anni.

di una occupazione; di questi il 48% sono giovani di età inferiore ai 29 anni.

Le ragioni sono da ricercare in un modello di sviluppo che negli anni dell'industrializ-

"Decalogo" per sognare insieme una Chiesa più ricca di umanità e una Società luogo di giustzia e di pace

SOGNARE È:

guardare oltre
immergerci nel futuro
credere nella profezia
sfidare l'impossibile
accettare il rischio e la sfida
accogliere l'utopia
scommetterci
volare alto
pensare, progettare, costruire
umanità nuova

INSIEME PER SOGNARE

Sognamo il mondo giovane carict di speranza.

Sognamo la Chiesa ricca di umanità. Sognamo il sociale segnato dal bene. Sognamo la politica attenta all'uomo. Sognamo la città luogo di giustizia e di

Sognamo umanità consacrata al servizio. Sognamo la storia costruita nell'amore. Sognamo giovani protagonisti del loro futuro.

Sognamo uomini liberi con il coraggio di andare controcorrente.

Sognamo il futuro con la possibilità di lavoro per tutti.

+ Francesco Miccichè Vescovo ni dell'industrializzazione è stato imposto "dall'alto" ma anche nella presenza devastante della criminalità organizza-

«Falcone e Borsellino sono due illustri uomini di Sicilia vittime di un sistema corrotto e corruttore – gli ha fatto eco il Vescovo – dove più che il lavoro è

e Sonom Silo

SABATO 16 MAGGIO ALLE 17:30

AL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA "BADIA GRANDE"

SAREMO ANCORA ASSIEME PER FARE FESTA

importante il posto ottenuto con imbrogli per l'interessamento del potente di turno. Killer siamo anche noi, noi armiamo le mani degli esecutori di questi delitti quando accettiamo di vivere un sociale all'arrembaggio, una politica clientelare e arruffona».

Eppure in un contesto così drammaticamente segnato la speranza ha il volto dei giovani.

«Se sognamo insieme diventiamo capaci di far esplodere il positivo in noi e fuori di noi – ha continuato Mons. Miccichè rivolgendosi ai giovani – Allenatevi a sognare insieme, a sognare con me, con questa Chiesa che vi accoglie, vi valorizza, vi

ascolta. lo sto dalla vostra parte». Il pomeriggio è proseguito con la musica e le danze del complesso messinese "Gioventù Unita" che proprio di recente

ha portato in Albania a cattolici, ortodossi e musulmani il suo messaggio di unità che nasce dal Vangelo.
Alla fine c'è ancora tempo per un saluto – il Vescovo in prima fila, sotto il palco in mezzo ai giovani – con la consegna di un "decalogo" per sognare insieme una Chiesa ricca di umanità e una società luogo di giustizia e di pace.

Un decalogo che è un progetto di vita ed un invito a prendere in mano il proprio futuro, come ha chiesto il Papa ai giovani siciliani nel maggio del '93.









Votazioni Comunali e Provinciali: Domenica 24 Maggio 1998

A Trapani, è povero anche chi lavora



La povertà è in aumento, anche tra chi lavora. La Caritas "S. Lorenzo" chiede ai nuovi eletti al Comune e alla Provincia, maggiore attenzione al fenomeno della "povertà", approntando dei correttivi sociali adeduati per evitare che le file dei nuovi poveri si ingrossino.

Impegno comune di tutte le forze politiche, sociali, ecclesiali, crediamo, sia quello di favorire, in primo luouna conoscenza globale del fenomeno, che permetta di approfondire i molteplici aspetti, giungendo ad una lettura completa delle cause di problequali quello mi dell'emarginazione e dell'esclusione socia-

le, per individuare, successivamente, le strategie più opportune per far fronte al fenomeno della "povertà", nell'ottica di un coinvolgimento comunitario.

Quanti bisogni dimenticati nella nostra Trapani!

La comunità cristiana e la società civile non possono esimersi dal farsi carico dei loro membri più poveri, più dimenticati, spesso privati della loro stessa dignità umana perché sfruttati, persone senza fissa dimora, giovani disoccupati ed emarginati, famiglie costrette a portare avanti da sole, senza risorse o aiuti, il peso di malattie crocifiggenti.

Questo è l'impegno che vi attende, cari eletti al Comune e alla Provicnia, dopo le votazione del 24 Maggio, e per il quale potrete sempre contare sulla collaborazione di tutti coloro che ritengono che una vita qualitativamente accettabile sia l'inalienabile diritto di ogni uomo.

La Caritas "S. Lorenzo"

Abitante del Centro Storico, prima di votare, assicurati che queste cose, qui sotto elencate, che noi da tempo chiediamo al Comune di Trapani, siano incluse nel programma del candidato che desideri votare.

Vota chi ti assicura la realizzazione delle nostre richieste:

- 1) L'impegno promozinale per il Centro Storico vivo, vivibile e ripopolato (nostri interventi: 30-3-1980; 24-5-1987; 13-12-1987; 21-2-1988; 15-12-1989; 8-4-1990; 8-3-1992; 30-8-1992; 28-2-1993; 18-7-1993; 19-12-1993; 4-1-1994; 5-5-1995; 9-4-1995; 18-2-1996; 4-8-1996; 22-12-1996; 18-2-1997; 21-12-1997).
- L'isola pedonale e parcheggi (6-3-1987; 23-11-1987; 5-5-1995; 18-2-1996; 22-12-1996; 21-12-1997).
- 3) Il progetto della Litoranea Nord (6-3-1987; 24-5-1987; 5-5-1995; 18-2-1996; 22-12-1996; 21-12-1997).
- Nuovi confini con Erice e Paceco (1-11-1991; 5-5-1995; 18-2-1996; 22-12-1996; 21-12-1997).
- 5) Il Centro ricreativo per fanciulli e ragazzi (ex Tribunale) Via Roma) (9-5-1987 con allegato 3.000 firme; 20-12-1990 campi giochi dietro la Chiesa del Purgatorio e dietro la Cattedrale; 3-2-1992; 20-1-1994; 5-5-1995; 18-2-1996; 22-12-1996; 30-11-1997; 21-12-1997).
- 6) Il centro polivalente per i giovani Contenitore a piani diversificati (ex Ospedale S. Antonio) (27-3-1988; 23-12-1993; 5-5-1995; 18-2-1996; 22-12-1996; 21-12-1997).
- 7) L'impegno nel bilancio per gli ultimi, i disoccupati della Città e gli extracomunitari (13-12-1986; 19-3-1989; 19-11-1989; 26-2-1992; 14-6-1992; 28-3-1993; 31-7-1994; 11-12-1994; 9-4-1995; 18-4-1995; 31-4-1995 5-5-1995; 18-2-1996; 22-12-1996; 18-2-1997; 27-4-1997; 21-12-1997).
- Valorizzazione del Porto (17-11-1991; 19-2-1992; 3-12-1992; 1-11-1993; 5-5-1995; 18-2-1996; 22-12-1996; 21-12-1997).

La "Lettera Aperta"

Lettera Aperta del Consiglio Pastorale Parrocchiale ai candidati Sindaci e ai candidati Consiglieri del Comune di Trapani

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, impegnato a servire i valori che sono propri della visione cristiana sia dell'uomo che del bene comune, ritiene che sia necessario dare adeguate risposte amministrative ai problemi emergenti nel territorio e rimuovere le cause che li hanno generati.

Questo Consiglio pertanto intende sottoporre alla Vostra attenzione

alcuni dei principali temi discussi:

1) La Pubblica Amministrazione dovrà essere al servizio dello sviluppo socio-economico del territorio, accelerando tutto l'iter procedurale per l'applicazione delle nuove leggi sul lavoro, sull'occupazione e per la gestione dei servizi pubblici. Essa sia da stimolo e protagonista per la realizzazione dei patti territoriali e dei contratti d'aria. Per la risoluzione del drammatico problema della disoccupazione la Pubblica Amministrazione preveda apposite misure di intervento per realizzare:

a) incentivi per lo sviluppo della cooperazione giovanile;

 servizi capaci di accogliere gli adulti produttivi (45/50 anni) espulsi dal mondo del lavoro. Queste donne e questi uomini sono risorse sociali preziose da recuperare.

2) È necessario che l'Ente Locale garantisca servizi efficienti alla popolazione, superando le grandi carenze dei servizi sociali, della raccolta dei rifiuti solidi urbani, della erogazione continua dell'acqua e dei trasporti pubblici.

Si crei una maggiore collaborazione tra pubblico e volontariato per un reale sostegno alle famiglie per la prevenzione del disagio e diventino realtà funzionali ed efficienti:

- le "residenze sanitarie assistite per anziani non autosufficienti e per disabili";
- le "case famiglie per i minori" con problematiche di disagio.

Occorre inoltre promuovere iniziative mirate a ricevere valide soluzioni alle problematiche emergenti:

l'integrazione degli immigrati;

la prevenzione dell'abbandono scolastico e della criminalità giovanile;

- l'uso di alcool e di stupefacenti diffuso tra i giovani.

3) Si realizzino i necessari progetti di recupero, per arrestare il degrado del Centro Storico e dei quartieri periferici come Villa Rosina, Fontanelle Milo, Capuccinelli. Si ascoltino gli interessati ed insieme a loro si definiscano le scelte principali.

Il riassetto urbanistico, la pianificazione del territorio, la redazione dei regolamenti edilizi che aiutino il reale recupero del patrimonio abitativo, sono condizioni indispensabili per la realizzazione di un tessuto sociale capace di vivere con dignità di cittadino.

4) Si promuova insieme alle altre Agenzie educative:

a) la legalità ed il rispetto delle norme; ogni cittadino diventi persona libera, riconoscendogli i propri diritti, ma venga altresì, responsabilizzato per la costruzione del bene comune, dovere primario. La burocrazia pertanto sia al servizio e non contro coloro che chiedono, nel rispetto della legge, risposte ai loro bisogni.

b) La ricerca della giustizia e della solidarietà per offrire rosposte a tutti, in particolare alle fasce più deboli della popolazione.

c) Il rispetto della vita umana a partire dalla centralità della persona e della cellula fondamentale della società: la famiglia.

Affida tutto alla vostra riflessione con la speranza che quanto detto diventi programma di governo dei futuri Amministratori della Città.

Trapani, 3 Maggio 1998

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale "S. Lorenzo - Cattedrale"

Non è possibile accordare, nelle prossime votazioni del 24 Maggio, la preferenza ad uomini legati ai loro interessi personali che non hanno mai tenuto conto del bene comune e della situazione di disagio in cui si trovano i più deboli. Sarebbe inoltre segno di poca responsabilità astenersi dal voto. È in gioco la sopravvivenza del costume etico, dell'etos evangelico e di quello civile che stanno alla base della vera democrazia. In certi casi si è costretti a scegliere il male minore.

Dieci principi cattolici per la vita economica

Come discepoli di Gesù Cristo e inseriti in un forte sistema economico, i cattolici sono chiamati ad operare per una maggiore giustizia economica di fronte al persistere della povertà, ai crescenti divari dei redditi e al dibattito sui problemi economici in corso in Italia e nel mondo. Esortiamo vivamente a far propri gli orientamenti morali per la vita economica che qui di seguito esponiamo, come principi di riflessione, criteri di giudizio e direttive di azione. Questi principi sono tratti direttamente dall'insegnamento cattolico sulla vita economica.

- L'economia esiste per l'uomo e non l'uomo per l'economia.
- 2. Tutta la vita economica deve essere guidata da principi morali. Le scelte e le istituzioni economiche devono essere valutate in base al modo in cui proteggono o minacciano la vita e la dignità della persona umana, sostengono la famiglia e promuovono il bene comune.
- 3. Un criterio morale fondamentale per valutare ogni sistema economico è come vivono i poveri e i deboli.
- 4. Tutte le persone hanno diritto alla vita e a ottenere i mezzi necessari per vivere (vitto, vestito. abitazione, educazione, assistenza sanitaria, integrità ambientale e sicurezza economica).
- 5. Tutte le persone hanno dirito all'iniziativa economica, a un lavoro redditizio, a giusti salari e indennità, a condizioni decenti di lavoro, così come a organizzare e aderire ai sindacati o ad altre associazioni.
- 6. Tutte le persone, nella misura in cui ne sono capaci, hanno il corrispondente dovere di lavorare, la responsabilità di provvedere ai bisogni delle loro famiglie e l'obbligo di contribuire al bene della società.
- 7. Nella vita economica il libero mercato ha evidenti vantaggi e svantaggi, il governo ha responsabilità essenziali e limiti, i gruppi volontari privati hanno ruoli insostituibili, ma non possono sostiuire il corretto funzionamento del mercato e i necessari interventi dello Stato.
- 8. La società ha l'obbligo morale (tale da esigere, se necessario, l'intervento dello Stato) di assicurare opportunità, di far fronte alle primarie necessità umane e di promuovere la giustizia nella vita economica.
- 9. Lavoratori, proprietari, dirigenti, azionisti e consumatori sono soggetti moralmente responsabili della vita economica. Con le nostre scelte, iniziative, creatività e investimenti, noi sviluppiamo o facciamo regredire le opportunità economiche, la vita della collettività e la giustizia sociale.
- 10. La globalizzazione dell'economia ha dimensioni morali e conseguenze sulla vita delle persone. Le decisioni riguardanti gli investimenti, il commercio, gli aiuti e lo sviluppo, devono essere ordinate a proteggere la vita umana e promuovere i diritti umani, specialmente in favore di coloro che si trovano in maggiori necessità, in qualunque parte del globo essi vivano.

Secondo il Papa Giovanni Paolo II, il tradizionale insegnamento cattolico auspica una «società del lavoro libero, dell'impresa e della partecipazione», che «non si oppone al mercato, ma chiede che sia opportunamente controllato dalle forze sociali e dallo Stato, in modo da garantire la soddisfazione delle esigenze fondamentali di tutta la società» (enciclica Centesimus annus, n. 35). Tutta la vita economica dovrebbe riconoscere il fatto che noi siamo tutti figli di Dio e membri di un'unica famiglia umana, chiamati a praticare una chiara priorità per gli «ultimi tra

Pellegrinaggio della Parrocchia "S. Lorenzo", organizzato dal "Gruppo di Preghiera Padre Pio" e dalla "Congregazione N.S. di Fatima" a Paola - Pompei - Pietrelcina - S. Giovanni Rotondo - Monte S. Angelo - Macchia 5 Giorni in Nave e Pullman: 5-9 Luglio 1998

Domenica 5/7: Trapani - Paola - Cosenza

Ore 06.30: Raduno di tutti i partecipanti a Piazza Garibaldi e partenza per Paola in pullman G.T. Sosta lungo il percorso per colazione libera.

Nel primo pomeriggio arrivo a Paola. Santa Messa e visita al Convento di San Francesco. Nel tardo pomeriggio trasferimento a Cosenza. Sistemazione in Hotel. Cena e pernottamento.

Lunedì 6/7: Cosenza - Paola - Pompei - Pietrelcina - S. Giovanni Rotondo

Ore 06.30: Sveglia. Ore 07.00: Prima colazione. Ore 07.30: partenza per Pompei. Breve sosta al Santuario della Madonna del Rosario. Proseguimento per Pietrelcina. Ore 13.00: Arrivo a Pietrelcina. Pranzo in ristorante. Pomeriggio: visita luoghi natali di Padre Pio. Partenza per San Giovanni Rotondo. Sistemazione in Hotel. Cena e pernotta-

Martedì 7/7 Luglio: S. Giobanni Rotondo - Monte S. Angelo - Macchia

Pensione completa. In mattinata Santa Messa. Visita dei luoghi di Padre Pio. Visita "Casa Sollievo della Sofferenza". Nel pomeriggio escursione a Monte S. Angelo. Visita al Santuario di San Michele. Proseguimento per Macchia. Visita Chiesetta Madonna della Libera e incontro spirituale con Padre Giuseppe Giacomelli.



Mercoledì 8/7: S. Giovanni Rotondo - Napoli

Prima colazione in Hotel. Santa Messa. Via Crucis. Tempo libero per shopping. Ore 12.30: pranzo in Hotel e partenza per il porto di Napoli. Operazioni d'imbarco su M/n Tirrenia in cabine doppie/quadruple di 1ª classe. Ore 20.00: partenza per il porto di Palermo. Pasti a bordo liberi.

Giovedì 9/7: Palermo-Trapani

Ore 07.00: arrivo al porto di Palermo. Operazioni di sbarco e trasferimento in pullman G.T. a Trapani. Fine dei nostri servizi.

Quota di partecipazione per perso-

na: in camera doppia L. 560.000 Pagamenti: L.200.000 al all'atto dell'iscrizione. Saldo 30 giorni prima della partenza.

Le quote comprendono: Pullman G.T. al seguito per tutta la durata del viaggio. Passaggio in M/n Tirrenia in cabine doppie/quadruple di 1ª classe Napoli/Palermo. Sistemazione in Hotel 4 stelle e 3 stelle sup. in camere doppie/triple con servizi privati. Trattamento di pensione copleta dalla cena del 1º giorno al pranzo del 4º giorno. Le bevande ai pasti. Escursioni e visite come da programma. Assicurazione contro gli infortuni.

Le quote non comprendono: Ingressi ai Musei e Monumenti vari. Le mance. Gli extra di carattere persona-

le e tutto quanto non indicato nella voce "La quota comprende"

Organizzazine tecnica: "I viaggi più belli". Assicurazione R.C.: Polizza n. 21400097 "Unipol". Assistente spirituale: Mons. Antonino Adragna. Capo gruppo: Sig.ra Antonietta Giacomelli - Tel. 532474. Sig.ra Giuseppina Ghinelli - Tel. 24365. Vice capogruppo: Sig.ra Catrina Figuccio - Tel. 23792.



Testimonianza di GIUSI DE MARTIN RODER su SCIENTOLOGY

Ho conosciuto la *Scientologia* all'età di 30 anni. Passando in Corso Vittorio Emanuele a Milano, mi è stato dato un volantino con scritto "conosci te stesso". Mi sembrava una buona cosa dal momento che la mia vita era piuttosto disordinata e senza fondamenta.

Avevo un figlio di 10 anni, divorziata, lavoravo come impiegata ma senza gratificazione, ero sempre alla ricerca dell'Assoluto sia nel campo affettivo che in quello dei valori umani.

Ero senza fede in Dio e quindi in balìa degli eventi. Ho cominciato a frequentare la *Dianetica-Scientologia* (la Scientologia è considerata una scienza di vita e la Dianetica ne è una branca che si occupa di "risolvere" le esperienze traumatiche del passato. La prima aumenta le abilità e la seconda toglie le cause che ne impediscono lo svia luppo) come *pubblico*, ossia continuando la mia vita e frequentando i corsi nel tempo libero. I primissimi corsi costano poco, poi aumentano notevolmente.

Viene spiegato che c'è un "ponte" che congiunge l'uomo con l'eternità. Passo dopo passo, ti liberi da tutte le catene per arrivare al punto che solo col pensiero puoi ottenere quello che vuoi.

Il primo impatto con l'ambiente non è stato positivo per quello stile americano che rende tutti forzatamente allegri.

Quello che mi ha attratto, al di là della forma, è stata l'idea che ci fosse una vera tecnologia scientificamente provata, per imparare a conoscersi, superare le inibizioni, le paure e per "uscire dalla schiavitù". Finalmente qualcosa di razionale e funzionale.

Ho seguito un anno come *pubblico* attuando il programma di purificazione che consiste in

saune e assunzione di vitamine per disintossicare il corpo da tutte le sostanze tossiche (il primo gradino) e studiando.

Mi sembrava tutto molto interessante e mi sentivo migliorare perché la mia vita aveva finalmente trovato un senso e avevo davanti a me un futuro: avrei potuto aiutare gli altri facendo l'auditor (persona specializzata nella Scientologia che aiuta gli altri) e migliorare me stessa realizzandomi nelle cose che più intimamente desideravo.

Con questa prospettiva ho lasciato il mio lavoro (impiegata da 15 anni in uno studio immobiliare), un buon stipendio ma soprattutto mio figlio presso una parente, per entrare nell'organizzazione come *staff*, ossia a tempo pieno per dedicarmi totalmente a quel progetto. Il contratto minimo è di 5 anni, io ne ho fatti 4 oltre a uno come *pubblico*.

Le delusioni sono iniziate subito,ma sembravano sempre errori umani e la tecnologia restava intoccabile. Ho percepito una paga settimanale che variava dalle 25.000 alle 100.000 lire.

Quello che diventava sempre più evidente era che contavano le statistiche. Ognuno di noi aveva una statistica in base al suo lavoro e anche la paga veniva data in base al prodotto ottenuto. Se la statistica era bassa dovevi subire penalizzazioni. Per quella settimana (oltre alla paga più bassa) ti veniva tolto il tempo di studio o ti mettevano a fare lavori umili e pesanti senza limiti di orario. (Già di norma erano 15 ore al giorno di lavoro).

Questo incubo della statistica faceva si che ognuno fosse responsabile del suo posto, ma anche giustificava ogni sopruso per alzarla falsificandola o fingendo di ignorare come venivano persuase le persone a pagare i corsi o le ore di audizione. Gli addetti alla registrazione "garantivano" ai genitori di figli tossici la loro guarigione o a gente malata ed esaurita che con un tot di ore di sedute avrebbero risolto tutti i loro problemi. Ciò sempre in termini di decine e decine di milioni.

Alla base di tale comportamento c'era l'idea che se la persona è in etica ossia, osserva le regole di quello che gli viene fatto studiare e soprattutto se non ha parole malcomprese riguardo la tecnologia stessa, la statistica sale automaticamente, diversamente, se la statistica scende è sintomo che c'è in lei qualcosa di sbagliato e quindi deve essere corretta. Non vorrei qui entrare in questo discorso perché è lungo e complicato, ma si può approfondire tutta l'ideologia nella sua totale follia. La verità è che alla fine non hai più neppure una personalità. Ci si introverte talmente nella ricerca dei propri errori e delle proprie colpe da instupidirsi, da perdere fiducia in se stessi, da diventare sempre più dipendenti dall'auditing a credere che dipende da noi se non abbiamo guadagni perché l'idea è che la tecnologia è sempre perfetta e funzionale e se su di me non funziona sono io che sono sbagliato, o addirittura perché c'è qualcuno nella mia famiglia o attorno a me che mi impedisce di avere guadagni magari anche solo perché non è d'accordo con quello che faccio, allora subentra la psicosi che tutti sono potenziali soppressori e nelle famiglie avvengono facilmente spaccature in quanto la persona si sente vittima nel suo non avere guadagni perché qualcuno glielo impedisce. Le conseguenze sono molteplici ma sempre disastrose.

Ho visto veramente qualcuno perdere il senno, ma per la maggior parte dei casi ho visto crearsi due tipi di personalità: quello del frustrato (come sopra) e quella del prepotente che dà l'impressione che ha capito tutto, che è veramente artefice della sua vita e anche di quella degli altri e che naturalmente sono loro che portano avanti l'organizzazione.

Quando sono uscita dalla Scientologia ero ancora convinta che la tecnologia funzionasse e che erano le persone all'interno dell'organizzazione a sbagliare, ma poi ho dovuto ricredermi perché ho continuato buona parte del "ponte" (che comunque non finisce mai perché man mano viene allungato – sarebbe impossibile finisse dato il risultato ovviamente irraggiungibile) e alla fine ho concluso che l'uomo non può superare se stesso attraverso una tecnologia!

Sono uscita da quell'esperienza senza forze, senza soldi, senza nessuna abilità di quelle che mi erano state prospettate. Non avevo più nemmeno i soldi per mangiare. Avrei potuto decidere come fanno tanti di entrare nella Sea-Org, l'organizzazione superiore dive firmi un contratto per due miliardi di anni e ti voti a tempo pieno anima e corpo letteralmente, ma sapevo che sarebbe stato un ripiego solo per tirare avanti. Ne ho visti molti ragazzi fare così, tirati all'estremo, e poi partiti per la Danimarca o gli USA.

Mi sono guardata onestamente e mi sono detta che se ero entrata per migliorare (non economicamente ma come abilità) certo avevo ottenuto il contrario. E lì ho deciso.

Sono stata minacciata di essere denunciata se avessi usato i materiali di *Snc* (o anche solo la conoscenza acquisita), mi è stato urlato in faccia più volte che non avrei più avuto la possibilità di salvezza per tutta l'eternità. Loro credono alla reincarnazione fino a quando diventi così abile che puoi permetter Ti di fare quello che vuoi senza bisogno di avere un corpo, e anch'io ci credevo.

Per diverso tempo non mi hanno lasciata in pace, mi cercavano a tutte le ore del giorno e della notte. Mi è stato detto che tutto quello che avevo affermato durante le sedute di audizione sarebbe stato reso pubblico e usato contro di me (sulle sedute c'è il segreto professionale proprio perché la persona si senta libera di dire tutto di sé). Fortunatamente non avevo più la forza per reagire, ma solo la certezza che non volevo avere niente più a che fare con quella gente. Nonostante tutto rimaneva in me l'idea che c'era alla base una grande verità che non mi era stato possibile raggiungere. Per questo ho continuato con altre persone, fuoriuscite come me, il tentativo di raggiungere questo obiettivo ma anche lì è stato ovviamente un fallimento.

Ho notato che tutte le persone che escono, anche se sono in disaccordo per svariati motivi, restano comunque legati all'idea di aver perso qualcosa di importante, di non aver potuto realizzare la più grande possibilità della loro vita, per cui, anche se restano fuori non sono mai slegati. O vanno in cerca disperatamente di soldi per poter continuare, oppure cercano altri gruppi o altri espedienti. Personalmente, non senza sofferenza, avevo capito che l'uomo non può sostituirsi a Dio, ma il mio Dio era così vago, irreale e lontano da me che ancora lo identificavo con le cose che hanno a che fare con lo spiritismo ma non con lo spirituale. (La così diffusa cultura del New-Age dove tutto sembra inserirsi nel Tutto e perdi ogni capacità di valutazione).

Alla fine posso dire che il Signore ha veramente avuto pietà di me. Avevo, e ho tutt'ora, una sorella nel *Rinnovamento nello Spirito* da molti anni, la quale mi ha invitata all'incontro nazionale di Rimini del 1990 dove ho potuto sperimentare la presenza viva di Dio nella Persona di Gesù che con forza mi chiamava, risvegliando così la mia anima e riempiendola del Suo amore che mi ha dato la forza di cambiare istantaneamente vita. È stata per me la resurrezione e per questo non posso fare altro che ringraziarLo per sempre. Anche la mia mente è guarita nel momento che ho potuto discernere l'Assoluto dal relativo.

Sono felice di essere a disposizione di quanti possano usufruire di questa esperienza per situazioni analoghe.

I TESTIMONI DI GEOVA

VI RUBANO
IL CERVELLO?

VI SVUOTANO LE TASCHE?

VI TOLGONO LA LIBERTÀ?

DIOCESI DI TRAPANI Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo

Due Conferenze sui Testimoni di Geova

P SABATO 9 MAGGIO 1998

Ore 17.00 - Chiesa SS. Salvatore - Via Rossotti - Alcam

I TESTIMONI DI GEOVA E LA BIBBIA:
NEMICI INCONCILIABILI

G

DOMENICA 10 MAGGIO 1998 Ore 17.00 - Seminario Vescovile - Trapani I TESTIMONI DI GEOVA: PERCHÉ VI SI ENTRA, PERCHÉ NON VI SI RESTA

Relatore delle Conferenze: Dott. SERGIO POLLINA
 Consigliere Nazionale del GRIS ed ex Testimone di Geova convertito

Dal 27 Luglio al 1º Agosto - 4º Corso Diocesano di Formazione «LA CHIESA CATTOLICA, MAGIA E SATANISMO» "Mondo Xº Casa S. Giovanni - Erice

Telefonii 0923/233 Tripani, 3 Maggio 1998

R

IL DIRECTORE DELL'ISTITUTO
DI SCIENZE RELIGIOGE "S. ALBERTO DEGLI ABATI"

IL DIRETTORE DIOCESANO
PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO
MODIL ANIONISMO ANIONISMO

Il Vescovo a...

Buseto Palizzolo - Chiesa Madre: 3 Maggio - ore 11.00

Alcamo - Parrocchia S. Anna: 3 Maggio - ore 16.00

Trapani - Seminario: 4 Maggio - ore 17.00: Incontro con gli Insegnanti di Religione

Alcamo - Parrocchia S. Anna: 5 Maggio - ore 16.30: Incontro con gli Insegnanti di Religione

Trapani - Seminario: 9 Maggio - ore 17.00: Incontro con i rappresentanti dei Seminari di Sicilia Santuario SS. Annunziata - ore 19.00

Trapani - Parrocchia S. Cuore: 10 Maggio - ore 10.30 Alcamo - Parr. S. Maria di Gesù: 10 Maggio - ore 17.00 Calatafimi - Parr. Immacolata: 11 Maggio - ore 20.30: Incontro con le C.E.B. della Parrocchia

Alcamo - Parr. Gesù Redentore: 13 Maggio - ore 19.30 Erice - Parr. S. Michele: 14 Maggio - ore 19.00: Incontro con gli operatori pastorali della Comunità

Erice - Parr. S. Giuseppe-Rosmini: 16 Maggio - ore 18.30 Alcamo - Parrocchia S. Oliva: 17 Maggio - ore 10.30

Trapani - Asilo Caritas: 17 Maggio - ore 16.00: Incontro con le Suore della Diocesi

Paceco - Chiesa Madre: 17 Maggio - ore 19.30: Professione Religiosa di Suor Serena Cardella

Favignana - Chiesa Madre: 24 Maggio - ore 10.30 Trapani - Parrocchia S. Cuore: 24 Maggio - ore 19.00 Trapani - 1ª Unità Pastorale: 25 Maggio - ore 19.00

Erice - Parr. N.S. di Fatima: 26 Maggio - ore 18.00 Alcamo - Parr. Gesù Redentore: 27 Maggio - ore 19.30 Erice - Istituto "Incoronata": 30 Maggio - ore 10.00

Alcamo - Parr. S. F.sco d'Assisi: 30 Maggio - ore 16.00

C.mmare - Parr. S. Giuseppe - 31 Maggio - ore 17.30

C.mmare - Parr. S. Antonio: 1 Giugno - ore 18.00

Alcamo - Villa Letizia: 2 Giugno - ore 16.00

Alcamo - Parr. S. Cuore: 2 Giugno - ore 17.30

Alcamo - Parr. SS. Paolo e Bartolomeo: 3 Giugno - ore 18.30 Alcamo - Parr. Madonna del Riposo: 4 Giugno - ore 18.30

Trapani - Banca del Popolo: 6 Giugno - ore 16.30: «...con lo scautismo»

Trapani - Parr. N.S. di Lourdes: 6 Giugno - ore 18.00 Alcamo - Parr. S. F.sco di Paola: 7 Giugno - ore 11.00 Erice - Parr. Cristo Re: 7 Giugno - ore 19.00

DOMENICA 7 GIUGNO 1998 SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ XV CONCERTO DELLE CORALI "CITTÀ DI TRAPANI"

PROGRAMMA

Ore 16.00: Raduno delle Corali in Cattedrale

Ore 16.30: Concerto

Ore 17.30: Intervento di S.E. Mons. Francesco Miccichè, Vescovo

di Trapani. Ore 18.30: Premiazione

N.B.: Segue subito la S. Messa

ATTIVITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI E DEL VICARIATO URBANO «S. ALBERTO DI TRAPANI» (dal 3 Maggio al 7 Giugno 1998)

Lunedì 4 Maggio

Dalle pre 18.30 alle 20.30 presso Casa di accoglienza per minori a rischio "Giovanni Paolo II": 1º Incontro dei Responsabili delle Caritas Parrocchiali di Trapani e dei Membri della Commissione "Ragazzi a rischio".

– Mercoledì 6 Maggio

Ore 19.30 nella Sala a Vetri "Giovanni Paolo II" della Cattedrale: Incontro interconfessionale con i Valdesi sul tema: «In cammino insieme dopo Graz: "Riconciliazione dono di Dio e sorgente di vita nuova"».

CURIA VESCOVILE DI TRAPANI Ufficio di Pastorale Sociale e il Lavoro

Tavola Rotonda presieduta da S.E. Mons. Francesco Miccichè

Lavoro: situazione, problemi e sfide culturali nel territorio trapanese

- Dott. CASSISA GIUSEPPE
 Camera di Commercio
 Dott. CANZONERI GIUSEPPE
 Pres. Cons. Prov. INPS
 Dott. PISCITELLI LEONARDO
 Coldiretti
- Dott. GRAMMATICO CATALDO Imprenditore

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 1998 - ORE 17.00 Seminario Vescovile - Via Cosenza - Casa Santa - Erice

Venerdì 8 Maggio - VIII GIORNATA SACERDOTALE MARIANA V ANNIVERSARIO DELLA VENUTA **DEL PAPA A TRAPANI**

Dalle ore 9.00 alle 17.00 a Ragusa: Giornata Sacerdotale Mariana Regionale. Sarà presente anche il nostro Vescovo.

- Sabato 9 e Domenica 10 Maggio

Due Conferenze del Dott. Sergio Pollina, ad Alcamo e Trapani, "Sui Testimoni di Geova" (vedi pag. 11 di questa "Lettera Aperta").

- Sabato 16 Maggio

- Ore 16.30 presso il Centro di 1º "Badia Grande": Accoalienza "Ancorassieme... continuando la Festincontro '98" (vedi p. 8 di questa "Lettera Aperta").

Domenia 17 Maggio

 Dalle ore 16.30 alle 17.30 presso la Casa Famiglia "Domenico

Amoroso" Via Errante: Vespri domenicali, animati dalla 4º Interparrocchialità "Cristo Re - S. Giovanni - N. Signora di Fatima"

25-30 Maggio - SETTIMANA IN ATTESA DELLA PENTECOSTE

- Lunedì 25 Maggio

Ore 19.00 in Cattedrale: Preghiera Ecumenica con i Valdesi «in attesa della Pentecoste».

Giovedì 28 Maggio

Dalle ore 9.30 alle 13.00 presso la Parrocchia SS. Annunziata: 4º Consiglio Presbiterale Vicariale.

Venerdì 29 Maggio

 Ore 17.00: Pellegrinaggio Cittadino al Santuario Maria SS. Annunziata, con partenza dalla Cattedrale.

Ore 18.30 al Santuario: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo. (N.B.: Le Messe Vespertine vengono sospese nelle Parrocchie e nelle Chiese della Città).

Sabato 30 Maggio

Ore 11.30 in Cattedrale: Cresime.

Ore 20.30 in Cattedrale: Veglia di Pentecoste, presieduta da S.E. Mons. Vescovo

Domenica 31 Maggio

Ore 11.30 in Cattedrale: Pontificale di S.E. Mons. Vescovo con le Cresime della Parrocchia "S. Lorenzo".

Martedì 2 Giugno

Ore 19.30 nella sala a Vetri della Cattedrale: Riunione Vicariale dei responsabili delle Parrocchie per la preparazione alla processione Cittadina del Corpus Domini.

– Mercoledi 3 Giugno

- Ore 16.30 al secondo piano della Curia: Incontro dell'Ufficio per l'Ecumenismo e Dialogo.

Ore 19.30 nella sala a Vetri "Giovanni Paolo II" della Cattedrale: Incontro interconfessionale con i Valdesi sul tema: «In cammino insieme dopo Graz: "Riconciliazione dono di Dio e sorgente di vita nuova».

Domenica 7 Giugno - SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ

Ore 16.00 in Cattedrale: XV Concerto delle Corali "Città di Trapani"

N.B.: Le attività pastorali del Vicariato sono indicate in neretto.

S.O.S. - Aiutateci a togliere il debito di L. 119.500.000 + 8.242.317 + 35.000.000 = 162.742.317

per i lavori eseguiti in Cattedrale in occasione della Visita del Papa (8/5/1993), per i lavori eseguiti per la sistemazione dei pilastri della Cupola (dal 7/1 al13/3/1994), per lo sbilancio rendiconto consuntivo anno 1996 e per il restauro della Cappella del SS. Sacramento. OFFERTE PRECEDENTI (Vedi "Lettera Aperta" n. 191) L. 107.377.800

			20222127777777			200 200 200 200 200 200 200 200 200 200		
Offerte per le Palmine			Offerte di Parroci per gli olii			N.N.	L.	100.000
(Domenica delle Palme)	L.	1.147.500	(Giovedì Santo)	L.	230.000	Cassetta Centrale	L.	55.500
Polizia Amm.va Questura	L.	20.000	Offerte Altare della Deposi-			Cassetta Crocifisso	L.	90.500
Piscitello Delia	L.	50.000	zione (Giovedì Santo)	L.	1.206.000	The state of the s	1	W. T. DET CONTROL STREET
Costantino Teresa	L.	200.000	N.N.	L.	38.700	In suffr. di Li Volsi Concetta	L.	30.000
Gruppo "Madre Rosa"			Anzaldi - Incandela	L.	150.000	N.N.	L.	10.000
Ospizio Marino	L,	100.000	Piazza Mario	L.	100.000	N.N.	L.	10.000
Mistretta Rosa	L,	50.000	N.N.	L.	50.000	N.N.	1	20.000
Sorelle Pagoto	L.	50.000	Resto della Pasquetta	222	33.000	PROPERTY OF THE PARTY OF THE PA	1	
N.N.	L.	50.000	N.N.	L.	6.000	Leo Enea e Franca	L.	100.000
N.N.	L.	10.000	N.N.	L.	1.000	Totale offerte		
Dalla Messa del Crisma	L.	422.000	Filippi Ignazio	L.	50.000	al 3/5/1998	L.1	11.748.000
	L. L.			L. L.		Totale offerte al 3/5/1998	L.1	11.748.0

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" della Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il debito al 3 Maggio 1998 di L. 50.994.317.

NELLA PRECEDENTE "LETTERA APERTA" DELLA PASQUA ERA STATA ALLEGATA UNA BUSTA BIANCA PER LE OFFERTE IN AIUTO DELLA CATTEDRALE. GRAZIE PER LE OFFERTE GIÀ ARRIVATE! MOLTI HANNO DIMENTICATO DI CONSEGNARE LA BUSTA CON L'OFFERTA. VI RICORDIAMO CHE POTETE FARLO ANCHE ADESSO.

DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF Chiesa cattolica

FIRMA ANCHE QUEST'ANNO PER **DESTINARE L'OTTO PER MILLE** DELL'IRPEF ALLA CHIESA CATTOLICA